



BUON ANNO, RAGAZZI

di **Francesco Brandi**

con Francesco Brandi, Loris Fabiani,
Miro Landoni, Silvia Giulia Mendola,
Daniela Piperno

regia **Raphael Tobia Vogel**

scene Francesca Pedrotti e Alice De Bortoli
luci Luigi Biondi - musiche Andrea Farri

produzione **Teatro Franco Parenti**

Buon anno, ragazzi ribadisce il sodalizio tra la penna di Francesco Brandi e l'estro visivo di Raphael Tobia Vogel gi  riconosciuto *Per strada*. La storia   incentrata su Giacomo, un insegnante di filosofia, scrittore precario, compagno e padre ancora pi  precario, che si trova a passare da solo, per sua scelta, la notte di Capodanno. A poco a poco questa solitudine svanisce e la sua casa si riempir  di persone che, invece, per un motivo o per un altro, consapevolmente o inconsapevolmente, hanno bisogno di lui, quantomeno hanno bisogno di dirgli qualcosa. Ed   proprio qui, il problema. Quanto siamo capaci di dirci le cose per quelle che sono? Usando cio  i termini giusti, senza girarci attorno.

Buon anno, ragazzi   una riflessione sulla nostra difficolt  di gestire gli affetti, sulla nostra patologica incapacit  di utilizzare un dizionario corretto, leale, e, perch  no, dolce, con le persone che ci stanno pi  vicine, con le quali, invece, siamo capacissimi di scontrarci in una quotidianit  che nella migliore delle ipotesi ci appare noiosa.

Fino a quando perch  non arriva l'imprevisto, che ci spaventa e ci porta a un passo dal baratro e ci costringe a mettere in salvo, letteralmente e non, la nostra vita, che   l'unica cosa che non pu  mai passare in secondo piano.

Francesco Brandi classe 1982, un diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma sotto la direzione di Giancarlo Giannini, ha collaborato tra gli altri con alcuni dei pi  importanti registi del cinema italiano come Nanni Moretti, Paolo Virz  e Pupi Avati.

BUON ANNO, RAGAZZI

La stampa

Il testo di Francesco Brandi funziona molto nelle battute e nei dialoghi, si vede che ha imparato molto bene la lezione della drammaturgia anglosassone, e della situation comedy americana alla Woody Allen dove tutto cospira per provare simpatia per il protagonista "mediocre" e per quel suo modo di vivere ironico e irrealistico.

Simona Spaventa – La Repubblica

È un'operazione difficile, costruita con coraggio, che la regia di Raphael Tobia Vogel riesce a portare a termine con spunti interessanti. Gli attori, tutti bravi (spassosissimi i genitori recitati da Miro Landoni e Daniela Piperno), divertono il pubblico in uno spettacolo che merita di essere visto.

Andrea Pietrantoni – Sipario.it

Il testo è arguto, divertente. Spiazza. Se il teatro sa fare della sorpresa la sua arma vincente, questa sorpresa è davvero ben calibrata da Brandi e valorizzata dalla regia agile di Vogel.

Daniele Stefanoni – dramma.it

Brandi ci ripaga con la moneta più pesante e "legittima": quella della verità sbattuta in faccia.

Puoi sentirti talentuoso quanto vuoi, ma se la vita vuol fartela pagare il conto te lo presenta salato. Eccome.

Giuseppe Paternò Di Raddusa - Cultweek.it

Il sodalizio Brandi-Vogel, chiamato alla verifica dopo l'interessante "Per strada", esordio di un anno e mezzo fa, supera con questo lavoro la prova di maturità.

Vincenzo Sardelli - KLP – Krapp's Last Post

Oltre a Francesco Brandi, che è anche sulla scena, i bravissimi Miro Landoni, Daniela Piperno e Sara Putignano con la loro recitazione fanno dimenticare che ci troviamo davanti a un gruppo di attori, dandoci l'illusione di assistere a scene di vita quotidiana spiando dal buco della serratura. La regia di Raphael Tobia Vogel è brillante ed efficace.

Bianca Maria Campagnolo – Teatrionline.it

Una bella pagina di nuova drammaturgia italiana, originale, salace, perfino surreale, pur nell'assoluta verosimiglianza. "Buon anno, ragazzi" è un'intelligente produzione del Franco Parenti di Milano, che diverte amplificando i paradossi della contemporaneità. Assortito il cast diretto con tempi giusti da Raphael Tobia Vogel.

Stefano De Stefano – Corriere del Mezzogiorno

